

Camera dei Deputati

Legislatura 13
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE : 3/00369
presentata da **FRONZUTI GIUSEPPE** il **23/10/1996** nella seduta numero **82**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

Ministero destinatario :

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
MINISTERO DELLE FINANZE
MINISTERO DELL'INTERNO

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DEL TESORO, data delega **11/26/1996**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 23/10/1996

INTERLOCUTORIO IL 26/11/1996

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

INDENNIZZI PER INVALIDITA', INVALIDI, RICORSI GIURISDIZIONALI, SPESE GIUDIZIARIE

SIGLA O DENOMINAZIONE :

GEO-POLITICO :

SALERNO (SALERNO+ CAMPANIA+)

TESTO ATTO

Ai Ministri del bilancio e programmazione economica, delle finanze e dell'interno. - Per sapere - premesso che: la regione Campania, già nel 1995, aveva accertato la giacenza, presso le commissioni mediche periferiche, di circa 300 mila richieste di riconoscimento d'invalidità civile ed indennità di accompagnamento; inspiegabili ritardi nella definizione amministrativa di detti riconoscimenti, presso la prefettura di Salerno, ha consentito l'instaurarsi di un anomalo, sospetto e sistematico contenzioso, anche con eventuali violazioni di legge, per il riconoscimento economico anche di ulteriori accessori dovuti per rivalutazione monetaria, interessi legali e spese giudiziarie; il suddetto contenzioso è relativo ad oltre 4.500 ricorsi amministrativi e giudiziari non protocollati, non fascicolati, non precedentati e solo in esigua parte trattati; a seguito delle esecuzioni giudiziarie derivanti dalla ritardata o mancata trattazione dei suddetti ricorsi e raramente seguite od opposte, la spesa originariamente prevista nel bilancio dello Stato per l'ordine di qualche centinaia di milioni ha finito per dilatarsi enormemente nella misura di svariati miliardi con grave ed incalcolabile danno per l'erario; sono state liquidate direttamente ai legali patrocinatori degli invalidi somme derivante dai giudizi senza esserne legittimi attributari con evasione fiscale e tributarie; la Corte dei conti, in attuazione di controlli sulla gestione, volti al contenimento della spesa pubblica ed alla verifica della legittimità delle spese sostenute dallo Stato in materia, aveva disposto fin dal 1990 la rimessione alle sue procure regionali degli esiti giudiziari dei contenziosi, senza - tuttavia - che tale richiesta avesse trovato puntuale e doveroso riscontro nella fattispecie sopra descritta -: quale sia la maggiore spesa, e con quali imputazioni nel bilancio dello Stato distinte per somme dovute per sorta capitale - rivalutazione ed interessi - spese giudiziarie e legali, sostenute e/o da sostenere ancora a seguito del contenzioso giudiziario ed amministrativo instauratosi a seguito dei citati ritardi e disfunzioni burocratiche; quali provvedimenti ed iniziative organizzative siano state realmente adottate per eliminare le disfunzioni rilevate, d'indubbia ripercussione sulla programmata spesa nel bilancio dello Stato; quali azioni di ricupero siano state svolte per il ristorno delle somme indebitamente corrisposte; quale esito abbiano dato, finora, i controlli sulla gestione effettuati, in materia, dalla Corte dei conti; se il Secit abbia già assunto specifiche iniziative al riguardo e, in caso contrario, se non ritenga di sollecitare l'intervento. (3-00369)